



Masperi (Sap Italia): «Ai eliminerÃ attivitÃ manuali, trovare giusto equilibrio».

Descrizione

(Adnkronos) «L'intelligenza artificiale Ã una tecnologia molto potente ma occorre capirne bene le potenzialitÃ ma anche le condizioni per poterla usare pienamente. La Ã destinata a eliminare le attivitÃ manuali, ma non Ã quello il problema. Il discorso Ã trovare il giusto equilibrio, e qui per esempio anche le politiche della formazione, la scuola, hanno un ruolo fondamentale, e nel non creare il «mismatch» tra domande e offerta di lavoro». CosÃ, Carla Masperi, amministratore delegato di Sap Italia, intervenendo alla terza edizione dell'evento «Intelligenza umana, supporto artificiale», promosso da Adnkronos Q&A, oggi presso Palazzo dell'Informazione, in Piazza Mastai a Roma.

Per Masperi, le «condizioni per usare pienamente la» passano ad esempio «dalla possibilitÃ di contare su dati affidabili. Ma i dati affidabili, soprattutto quando entriamo in un contesto aziendale, nascono da processi stabili, da processi solidi su cui uno puÃ contare. Occorre quindi che la si inserisci in un contesto dove ci sono processi che danno una base di dati affidabili su cui la puÃ lavorare». E Masperi sottolinea come la possa aumentare la produttivitÃ : «Prendiamo un cliente che ha 54.000 fatture all'anno, fornitori. Ecco, applicando semplici concetti di la, possiamo avere un «guadagno» di 500 euro al giorno. Quindi vuol dire che qui dietro c'Ã una potenzialitÃ enorme. Un'indagine che abbiamo condotto su base globale, su 1.600 aziende, dove dicono che il guadagno di produttivitÃ oggi Ã giÃ il 16%, destinato a raddoppiare nell'arco di due anni. Non si puÃ ignorare che ci sono queste tendenze e questi fatti, va ovviamente come ogni tecnologia accompagnata nel giusto percorso».

Ancora di piÃ per l'utilitÃ in un momento economico come questo. «Una delle parole chiave che ricorrono nelle conversazioni che noi facciamo con i nostri clienti -spiega Masperi- Ã proprio quella di chiedere strumenti che possano aiutare a far fronte all'incertezza. Quindi maggiore agilitÃ , maggiore resilienza, maggiore capacitÃ di prevedere certi trend o certi shock esogeni a cui purtroppo ci siamo abituati in questi ultimi anni. E quindi la tecnologia puÃ fare tanto», continua. E infatti «secondo una recente indagine che abbiamo fatto su 600 aziende italiane il problema piÃ grosso che emerge e a cui devono far fronte, la sfida piÃ importante, Ã l'instabilitÃ della supply chain, da tanti punti di vista, per gli sconvolgimenti geopolitici, per la domanda che comunque subisce delle frequenti fluttuazioni non sempre prevedibili», conclude.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 27, 2025

Autore

redazione

default watermark